



COMUNICATO AI LAVORATORI TIRRENIA E SIREMAR

Pur esprimendo il nostro apprezzamento per “l’ingegneria dialettica” del comunicato stampa odierno della Federmar/Cisal e per l’arguzia con la quale sono stati costruiti i ragionamenti in esso contenuti, avvertiamo l’esigenza di fare alcune puntualizzazioni senza le quali si rischierebbe far fare confusione ai lavoratori.

La prima riguarda la presunta abile tattica del Presidente Lombardo che avrebbe rifiutato di acquisire gratuitamente Siremar per poter successivamente partecipare al bando per l’acquisizione di Tirrenia. Teoria questa sicuramente suggestiva ma priva di fondamento in quanto Mediterranea Holding che anche se partecipata dalla Regione Siciliana è ben altra cosa della Regione stessa ed avrebbe potuto in ogni caso partecipare tranquillamente alla gara per l’acquisizione della sola Tirrenia.

La seconda è quella relativa al trasferimento delle società regionali alle Regioni interessate voluto dal sindacato confederale e considerato un errore dalla Federmar.

I fatti hanno invece dimostrato il contrario. Infatti se oltre a Siremar la gara fosse stata appesantita anche dalle altre tre società regionali non ci sarebbe stata nessuna offerta, neanche quella della Sicilia che pur aveva l’esigenza di rimediare all’errore commesso di aver inizialmente rinunciato alla Siremar e che si è resa conto di non poter perdere definitivamente.

Pertanto la gara sarebbe andata deserta e verosimilmente si sarebbe arrivati alla liquidazione del Gruppo ed al famigerato spezzatino.

Su un paio di cose invece siamo d’accordo con la Federmar: sul giudizio fortemente negativo sull’operato del Governo in questo processo di privatizzazione e sulla non adeguatezza della risposta del sindacato e dei lavoratori.

Per quanto ci riguarda infine, non essendo certi di aver tutti i denti in ordine non credo che li abbiamo mostrati con ostentazione ma la nostra decisa volontà di mordere il più forte possibile, eventualmente anche con le sole gengive, credo ce la debbano riconoscere tutti compresa la stessa Federmar.

La Segreteria Nazionale

Roma, 03 Agosto 2010